

UCC

IO DIFENDO IO

UN MONDO CHE NON C’E’

MICHELE MORENGHI

UCC

IO DIFENDO IO

UN MONDO CHE NON C'E'

PREFAZIONE

BUDAPEST ANNO ZERO

A Emile Zola

(Parigi, 2 aprile 1840 – Parigi, 29 settembre 1902)

……E l'atto che qui compio non è che un modo rivoluzionario per accelerare l'esplosione della verità e della giustizia. Ho soltanto una passione, quella della luce, in nome dell'umanità, che ha tanto sofferto e che ha diritto alla felicità. La mia ardente protesta non è che il grido della mia anima. …

A cura di Michele Morenghi

Autore di best seller

INDICE

Sintesi della lettura

Capitolo I:

l'anticostituzionalità della costituzione

Capitolo II

La riflessione-:sono libero?

Capitolo III

Chiesa Naturale

Capitolo IV

Carta Libertatum dell'autodeterminazione

SINTESI DELLA LETTURA

Nel opera "l'Io eterna essenza " UCC la legge Universale si ponevano le basi per comprendere cosa fosse il concetto di -Io-: corrisponde al momento in cui la pura essenza del pensante e del pensato si prefigurano nella mente umana fondendosi nella medesima realtà ed il valore del concetto del dubbio, dubitare di tutto è impossibile, perché non si può dubitare del dubbio stesso.

Il dubbio è quindi un passaggio obbligato per approdare alla verità,il miglior approccio sistemico per comprendere la realtà è dubitare,analizzare il presente senza pre-concetti;in questo libro si analizzeranno in maniera oggettiva i diritti dell'uomo,ciò che è vero e falso,fornendo degli strumenti critici di natura filosofica per difendersi da tutto ciò che puo' sembrare ingiusto e ingiustificato.

Al termine del libro il lettore potrà comprendere Lui stesso se è protagonista della propria vita o è vittima inconsapevole di ciò

che lo circonda , analizzando attentamente il contenuto del "Io difendo io" avrà forse la consapevolezza dell'importanza del principio della conoscenza come strumento utile piu' di ogni altro per difendersi.

L' ANTICOSTITUZIONALITA' DELLA COSTITUZIONE ?

-ALCUNI MOTIVI PER DUBITARE -

Concessioni per non essere mai liberi?

……

L'italia si iscrive nel 1934 alla S.E.C (*Securities and Exchange Commission*) Organo federale statunitense di vigilanza dei mercati di borsa (Commissione per i titoli e gli scambi) creata nel 1934. I suoi poteri sono stati ridefiniti nel 2002 con l'emanazione del Sarbanes-Oxley Act, per riassumere è come se fosse la Consob Italiana che dal 1952 tutte le aziende e gli Stati che sono iscritti per autocontrollo alla S.E.C sottostanno alle leggi dell'UCC. L' **Uniform Commercial Code** (**UCC**), pubblicato per la prima volta nel 1952, è uno dei numerosi Uniform Acts che sono stati emanati come legge, con l'obiettivo di armonizzare negli Stati Uniti le disposizioni sulle vendite e altre transazioni commerciali, tant'è che la Repubblica Italiana ha registrato in SEC la proposta di vendita al pubblico - **come depositato presso la Securities and Exchange Commission il 14 ottobre 2020- per l'acquisto di titoli di debito pari** $ 1.076.649.954.

Lo Stato diventa così un' azienda ed è sottoposto alla normativa UCC, questo principio è stato ampiamente contestato da tutti i negazionisti del noto One People's Public Trust (OPPT) il Trust o fondo fiduciario di One People il quale ha annunciato la chiusura del sistema bancario mondiale e dei "Governi" dal 25 dicembre 2012, proprio per superare questa chiusura mentale di tanti soggetti disinformati.

Analizzerò applicando tali principi allo stato Italia, ossia la fondatezza giuridica dei regolamenti e delle leggi, partendo dalle origini che le hanno create ossia:**la Costituzione Italiana**.

Il testo che si compone di 139 articoli è stato approvato dall'assemblea costituente il 22-12-1947 promulgata dal Capo provvisorio dello stato il 27-12-1947 ed entrata in vigore l'01-01-1948 (G.U 27-12-1947 nr 298 ed straordinaria)Appare illuminante una analisi pubblicata sul Giornale nel 2016 dal giornalista Luca Fazzo, di cui riporto i dati salienti sull' esito

del referendum Monarchia o Repubblica “Pacchi su pacchi di schede: «Così grossi, raccontava mio padre, che ci si potevano infilare le braccia». Tutte schede già votate, e tutte con la croce sullo stesso segno: a sinistra, sull'Italia turrita che simboleggiava la Repubblica, contro la monarchia rappresentata dallo scudo dei Savoia.

Il giovane brigadiere Tommaso Beltotto scoprì quelle schede, negli scantinati del ministero degli Interni. Era la notte del 4 giugno del 1946, e i risultati del referendum non erano stati ancora annunciati, ma la voce nei palazzi romani già girava: vittoria alla Repubblica, Umberto II si preparava all'esilio di Cascais.

Ma ora, a settant'anni di distanza, arriva il ricordo di un testimone oculare dei brogli. Tommaso Beltotto allora aveva venticinque anni, e già alle spalle una vita intensa.

Controfirmò la relazione del duca Giovanni Riario Sforza, comandante in capo dei corazzieri reali,con la descrizione minuziosa della presenza di quei sacchi nelle cantine del Viminale.

E proseguì poi la sua vita da carabiniere.

Sono passati settant'anni, Beltotto è morto nel 2001.

Di quei sacchi non ha più parlato, se non in famiglia.

Oggi è suo figlio Gianpiero che racconta in presa diretta al Giornale, l'immagine quasi fotografica del referendum truccato, così come riferita da suo padre. A cosa dovessero servire quei sacchi di schede truccate, Beltotto non lo sapeva, e non lo sappiamo neppure noi oggi:forse erano già state conteggiate come vere, o dovevano servire in caso di bisogno per ribaltare un risultato sgradito? Di certo, erano la prova concreta di un referendum intenzionalmente fasullo.

Suo padre si era scandalizzato? Era un uomo concreto, realista. quando in televisione o sui giornali qualcuno ipotizzava brogli nel referendum del 1946, sorrideva o confermava c'è poco da ipotizzare, i brogli li ho visti con i miei occhi.

Il brigadiere Tommaso Beltotto non era lì per caso, la notte del 4 giugno. Nel settembre del 1943, quando comandava la stazione dell'Arma a Monterotondo, aveva avuto l'ordine di arrendersi ai tedeschi e consegnare le armi: se ne era ben guardato, e si era unito alla Resistenza con i suoi carabinieri.

Durante la guerra civile aveva fatto da collegamento tra le truppe partigiane di montagna e i reparti che operavano a Roma: e fu testimone dei tentativi vani del Cln di bloccare l'attentato di via Rasella. «Insomma - dice suo figlio - aveva una fama di persona equilibrata e devota. Sono convinto che il maggiore Riario Sforza quei sacchi di schede truccate li avesse già visti prima, e che avesse bisogno di un testimone affidabile»; Qualcuno, che non andasse a raccontare al bar l'incredibile scoperta e che fosse pronto, ad attestarne la veridicità all’occorrenza.

Quando il duca Riario Sforza (che pochi giorni dopo verrà ritratto in foto rimaste storiche, mentre saluta per l'ultima volta Umberto che lascia il Quirinale) dovette scegliere qualcuno che controfirmasse il suo rapporto, la scelta cadde quasi inevitabilmente su Beltotto, che non era un suo subalterno, ma che aveva avuto modo di conoscere e apprezzare in quei frangenti delicati e complessi. Erano due uomini perbene e rigorosi, il duca e il brigadiere. Il primo devoto a casa Savoia. Il secondo all'arma fin al midollo, «ma al referendum - dice il figlio - aveva votato Repubblica».Entrambi mettono per iscritto ciò che hanno visto, e consapevoli di avere fatto il loro dovere.

Dell'esistenza del rapporto si è saputo nel settembre scorso, nell'aula del processo a Palermo per la presunta trattativa Stato-mafia, ormai evoluto in una bizzarra ricognizione giudiziaria dell'intera storia della Nazione. Un generale in congedo dei carabinieri, Niccolò Gebbia, ha raccontato che la relazione di Riario Sforza venne trasmessa al generale Romano Dalla Chiesa. L'originale, o una copia, arrivò nelle mani del figlio del generale, Carlo Alberto: che proprio per questo sarebbe stato corteggiato dal capo della P2, Licio Gelli al quale cui quel rapporto avrebbe fatto gran gioco; ma evidentemente non lo ottenne.

I fogli erano forse nella cassaforte della prefettura di Palermo che venne svuotata nel 1982 poco dopo l'uccisione di Carlo Alberto DallaChiesa.
Che fine abbia fatto il rapporto, insomma, non si sa: e potrebbe essere uno dei tanti misteri delle impenetrabili che avvolgono quegli anni. D'altronde Riario Sforza è morto da tempo, e sono morti anche i suoi due figli; e la nuora, Elisa, racconta che «in casa di questa vicenda non ho mai sentito parlare». Ma per fortuna nelle cantine del Viminale il duca non era da solo. C'era con lui il brigadiere Beltotto.

Era nato nel 1918 a Trinitapoli, in provincia di Foggia: e l'unica vera marachella risultata era stata alzarsi l'età, per arruolarsi nell'Arma prima di essere maggiorenne. La sua biografia negli anni convulsi dopo l'armistizio è simile a quella di tanti italiani disorientati e indecisi nel ventennio fascista, e che però al momento di fare una scelta non si tirarono indietro. Ma Beltotto ad orientarlo aveva una stella polare: l'Arma.

Perché gli alamari da carabiniere li aveva sulla pelle.

E scelse la sua strada liberamente solo perché era stato il Re a scioglierlo dal giuramento che aveva prestato. D'altronde proprio Monterotondo, dove Beltotto era comandante, era stato teatro di uno dei primi e più cruenti scontri tra reparti italiani e truppe tedesche, paracadutate dalla Luftwaffe sulla cittadina per

conquistare Palazzo Barberini, sede provvisoria dello Stato Maggiore.

Fece la sua parte, con impegno e concretezza, non immaginando che di lì a poco si sarebbe trovato, in quella cantina del Viminale, a fare da testimone a un crocevia della storia. Della sorte del suo rapporto probabilmente non si preoccupò più, in quanto il suo dovere lo aveva fatto e concluso firmandolo.

Come una copia, o l'originale, fosse arrivata nelle mani di Dalla Chiesa forse non seppe nulla, e comunque in famiglia non ne parlò. «Ma io sono convinto - dice il figlio Gianpiero - che un esemplare fosse comunque approdato a re Umberto, e che se si cercasse attentamente nelle carte di Cascais qualcosa forse sarebbe saltato fuori». Una sola volta Beltotto ne parlò con un politico: avvenne a Ortisei, dove negli anni Sessanta, ormai maresciallo, indagava sugli attentati degli indipendentisti. Un politico passava spesso le vacanze in zona, e Beltotto confidò a lui la storia dei sacchi di schede. Ma il politico si chiamava Giulio Andreotti e, ovviamente il quale non ne parlò con nessuno.



Il 18 giugno la Corte di Cassazione respinse il ricorso presentato dal monarchico Enzo Selvaggi.La Repubblica aveva ottenuto poco piu del 50% dei voti ritenuti validi.

Il 1° gennaio 1948 la Carta costituzionale entrò in vigore e stabili' "democraticamente" all'articolo 139 immodificabile la forma dello Stato, 12 milioni di monarchici dovettero accettare tale sconfitta.

In questo caso non vi è storico che abbia dato credito a questa tesi, dopo il voto le schede vennero tutte bruciate e non fu mai possibile effettuare un riconteggio.

L'Italia iniziò a raccontarsi al ritmo della canzone - Bella Ciao- che i partigiani inizialmente non cantarono mai.Verso la fine degli anni quaranta Enzo Biagi cambiò gran parte delle parole della canzone.

Mi ciò non importante perché tuttora vi sono credenze ben piu' eclatanti che i re Magi erano tre invece erano nove ecc..

Iniziamo a leggere l'art 1 della Costituzione:" **l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.**

La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Se sei nato in Italia e vivi in Italia La Costituzione è legge fondamentale dello stato dove tu vivi, se fai commerci con l'Italia se interagisci con tale azienda questa è la Tua legge, non perché Tu l'hai scelta,ma perche' è stata imposta dall'Assemblea Costituente, organo elettivo preposto alla stesura della Costituzione,facendo un passo indietro cerchiamo di comprendere cosa era l'Assemblea Costituente :

La composizione dell'Assemblea Costituente rif: Wilkepedia

Nel 1948 i tre maggiori raggruppamenti furono quello della Democrazia Cristiana, che ottenne 207 seggi, quello del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, che ne ottenne 115, e quello del Partito Comunista Italiano, che ne ottenne 104.

I partiti con un solo deputato furono Gerardo Bruni del Partito Cristiano Sociale, Ugo Damiani del Movimento Unionista Italiano, Alessandro Scotti del Partito dei Contadini d'Italia e Giulio Bordon della coalizione valdostana Fronte Democratico Progressista Repubblicano.[16] All'esito del referendum del 2 giugno, le componenti erano così rappresentate:

Assemblea costituente 02/06/1946 - Italia[17]

Liste/Gruppi	Voti	%	Seggi
Democrazia Cristiana (DC)	8.101.004	35,21	207 / 556

	Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP)[18]	4.758.129	20,68	115 / 556
	Partito Comunista Italiano (PCI)	4.356.686	18,93	104 / 556
	Partito Liberale Italiano (PLI)[19]	1.560.638[20]	6,78[20]	33 / 556
	Fronte dell'Uomo Qualunque (UQ)[21]	1.211.956	5,27	30 / 556
	Partito Repubblicano Italiano (PRI)	1.003.007	4,36	23 / 556
	Blocco Nazionale della Libertà (BNL)	637.328	2,77	16 / 556
	Partito Democratico del Lavoro (PDL)[19][22]	40.633[23]	0,18[23]	9 / 556
	Partito d'Azione (Pd'A)[24]	334.748	1,45	7 / 556
	Movimento per l'Indipendenza della Sicilia (MIS)	171.201	0,74	4 / 556
	Concentrazione Democratica Repubblicana (CDR)[25]	97.690	0,42	2 / 556
	Partito Sardo d'Azione (PSd'Az)[24]	78.554	0,34	2 / 556
	Partito dei Contadini d'Italia (PCd'I)	102.393	0,44	1 / 556
	Movimento Unionista Italiano (MUI)	71.021	0,31	1 / 556
	Partito Cristiano Sociale (PCS)	51.088	0,22	1 / 556
	Fronte Democratico Progressista Repubblicano[24]	21.853	0,09	1 / 556
	Altri	412.550	1,79	0 / 556
Totale voti validi		23 010 479	100,00	556 / 556
Voti non validi		1 936 708		
di cui bianche		643 067		
Totale votanti		24 947 187	89,08	

Elettori	28 005 449		

Nessuno dell'attuale generazione faceva parte dell'Assemblea Costituente, qualcuno ha deciso per noi,la Costituzione attuale è la legge che abbiamo **ereditato**.

ART. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

E' un principio cardine, il termine democratico però significa etimologicamente "governo del popolo ma non della popolazione.

Per essere eletti dal popolo votante alla Camera dei Deputati occorre avere almeno 18, anni per far parte del Senato della Repubblica 25 anni; per esprimere il proprio voto al candidato alla Camera dei deputati occorre aver compiuto almeno 18 anni, per il Senato 25.

Tutti quelli che non hanno compiuto 18 anni in maniera matematica e rituale dal 1948 non hanno avuto il potere di eleggere i propri candidati alla vita politica del paese in cui vivono ma hanno sistematicamente subito le scelte legislative fatte da altri rappresentati.

E' vero che fino al compimento degli anni 18,i genitori hanno il ruolo di esercitare la potestà genitoriale assumendo decisioni in vece dei propri figli,questo principio viola la legge universale del "Io Sono " nessuno deve poter decidere "per me".

Così come c'è una parte del popolo che non esercita la propria sovranità in particolare nel voto in quanto decidendo di esercitare il proprio diritto del non voto è costretta a subire le decisioni di chi ha votato.

Se la persona fosse contraria ad una legge potrebbe adoperarsi per la sua abolizione con lo strumento del referendum ART. 75. È indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Anche in questo caso l'avente diritto comunque dovrebbe avere con una età non inferiore a 18 anni !

Ecco un esempio pratico. Vengono indette le votazioni per la nomina del Sindaco di una qualunque città d'Italia i candidati sono due Antonio e Francesco l'avente diritto al voto non intende esercitare il suo diritto,ma preferendo un altro diritto ossia quello di non votare.

Chi dei due contendenTi vincerà le elezioni, governerà il territorio con la propria giunta ciò è normale? Secondo il diritto certamente SI, ma secondo la Legge Universale del "io sono " certamente NO!.

I costituenti hanno deciso di vincolare l'Italia cito testualmente "fondandola sul lavoro "perché non sul merito,sulla salute, sull'ambiente,cioè su principi diversi, anche questo aspetto determina con evidenza che se faccio parte di un sistema regolamentato da regole sono libero di non condividerle ma ho l'obbligo di rispettarle altrimenti vi sono sanzioni tutto ciò rispetta la legge Universale ?

"Io sono"è una persona vivente: nelle regole imposte, oppure e'una persona che non condivide(pur rispettandola) alcun regola se non comunemente condivisa unicamente per scelta.

Tutto ciò che abbiamo in comune è la ragione come definita da Cicerone " l'attività ragionatrice-discorsiva che distingue l'uomo da tutti gli altri animali", tutto ciò che non riusciamo o non vogliono farci sviluppare va contro la nostra ragione.

ART. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Anche in questo caso è seppur vero che vengono garantiti i diritti dell'uomo ma solo quando non vanno contro gli interessi dello stato e delle sue regole, di fatto questo principio di "garanzia del diritto" incontra due limiti oggettivi :il primo la mancanza di risorse economiche per le quali una persona non riesce ad accedere ad un servizio o perché non ha i mezzi o perché non ci sono per poterglielo elargire gratuitamente,il secondo limite è la discrezionalità di garantire un diritto anziché un altro un esempio eclatante: la scuola dell'obbligo fino alla terza media alla quale il minore deve obbligatoriamente frequentare ma il soldi per comprare i libri chi glieli dà?

Lo stato impone un obbligo ma non Ti concede automaticamente le risorse economiche per soddisfare le esigenze che ne derivano, a questo punto tale obbligo diventa soltanto un onere!

Altro aspetto di questo articolo della costituzione è il dovere economico ossia quello di pagare le tasse, ciò sarebbe legittimo se "Io sono " avesse aderito allo stato o sottoscritto un accordo ,se lo stato è una corporation perché la persona è sottoposta ad imposizioni; sarebbe tutta via necessario prevedere che la collettività paghi un servizio quando ne usufruisse e questo non avviene sempre .

Dal momento in cui si diventa cittadini Italiani dalla nascita con la cittadinanza Italiana si assumono dei doveri che NON si hanno mai sottoscritto, la vita della persona si deve basare sul consenso non sulla imposizione altrimenti quale stato è ?.

La differenza sostanziale tra uno stato democratico e autoritario non è forse la condivisione e non l'imposizione delle regole.

Lo stato Italiano è una democrazia? Le regole sono imposte o sono condivise e in che modo questa condivisione è basata sul principio del consenso?

Peraltro se l'art 20 comma 2 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo prevede che nessuno può essere costretto a far parte di una associazione,perché sono obbligato ad essere chiamato cittadino di uno stato e di farne parte ?

Il principio cardine consenso uguale libertà non confligge con il principio dovere e obbligo uguale liberta? come può la persona essere libera quando è condizionata da un obbligo?

Art 24 Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti.

Perché non possono difendermi da solo davanti un Tribunale, perché non possono interloquire direttamente davanti a chiunque?

Perché l'istruzione inferiore è obbligatoria e non facoltativa?

Art 101 La giustizia è amministrata in nome del popolo; perché non in nome dell'individuo?

Come si evidenzia tutto è opinabile e tutto rappresenta il contrario di tutto.

Qual' è l'unica certezza? Il diritto naturale?

-LA RIFLESSIONE:

QUALE è LA VERITA'?

Ecco i dei dati ISTAT sulla popolazione Italiana nel 2021

Al 1° gennaio 2021 (dati provvisori) la popolazione residente in Italia è pari a **59.257.566** unità (28.864.088 maschi e 30.393.478 femmine), oltre 380 mila unità in meno rispetto al 1° gennaio 2020. Continua la decrescita del saldo naturale, che passa da -214.333 a -342.042 nel 2020. Il saldo migratorio con l'estero subisce un brusco calo e si attesta, nel 2020, sulle 78.633 unità. Al 1° gennaio 2021 la popolazione straniera residente è pari a 5.013.215 unità, l'8,5 per cento del totale dei residenti. Nel 2020 i nuovi permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sono stati circa 106 mila, quasi 71 mila in meno rispetto al 2019 (-40 per cento). Nel 2019 continua il calo delle nascite: i nati vivi, che nel 2018 erano 439.747, arrivano a

420.084, nuovo minimo storico dall'unità d'Italia. Il tasso di fecondità totale (Tft), indicatore sintetico della fecondità, scende ancora e passa da 1,29 nel 2018 a 1,27 figli in media per donna nel 2019. Nel 2020 si assiste a un'ulteriore brusca crescita dei decessi, che raggiungono le 746.146 unità, quasi 112 mila in più rispetto all'anno precedente. La speranza di vita alla nascita (vita media), dopo l'aumento registrato nel 2018 e nel 2019, subisce una battuta d'arresto, attestandosi, nel 2020, su 79,7 anni per i maschi e 84,4 per le femmine. L'insieme di queste dinamiche rendono l'Italia uno dei paesi più vecchi al mondo, con 183,3 persone con 65 anni e oltre ogni cento persone con meno di 15 anni al 1° gennaio 2021. I matrimoni celebrati nel 2019 sono 184.088, 11.690 unità in meno rispetto all'anno precedente. Le separazioni legali scendono, passando da 98.925 nel 2018 a 97.474 nel 2019. L'andamento in diminuzione avviatosi nel 2017 continua negli anni a seguire: nel 2019 i divorzi arrivano a 85.349 unità, 3.109 unità in meno rispetto al 2018. Nel biennio 2019-2020 le famiglie in Italia, in leggera flessione rispetto al biennio precedente, sono 25 milioni e 600 mila e sono formate da 2,3 componenti in media.

Rif: https://www.istat.it/storage/ASI/2021/capitoli/C03.pdf

Ecco i dati della CIA sulla popolazione Italiana nel 2021 - **Central Intelligence Agency** (in italiano letteralmente: "Agenzia d'informazioni centrale", nota con la sigla **CIA**) è un'agenzia di spionaggio civile del governo federale degli Stati Uniti d'America, facente parte dell'United States Intelligence Community, che rivolge le sue attività all'estero-.

ITALY GEOGRAPHY Area Total: 301,340 sq km Land: 294,140 sq km Water: 7,200 sq km Climate predominantly Mediterranean; alpine in far north; hot, dry in south Natural Resources coal, antimony, mercury, zinc, potash, marble, barite, asbestos, pumice, fluorspar, feldspar, pyrite (sulfur), natural gas and crude oil reserves, fish, arable land INTRODUCTION Italy became a nation-state in 1861 when the regional states of the peninsula, along with Sardinia and Sicily, were united. Italy is a charter member of NATO and the European Economic Community (EEC) and its subsequent successors the EC and the EU. At the forefront of European economic and political unification, Italy joined the Economic and Monetary Union in 1999. GOVERNMENT Chief of State President Sergio MATTARELLA Head of Government Prime Minister Mario DRAGHI Government Type parliamentary republic Capital Rome Legislature bicameral Parliament or Parlamento consists of the Senate or Senato della Repubblica (320 seats) and the Chamber of Deputies or Camera dei Deputati (630 seats) PEOPLE & SOCIETY

Population 62.4 million (July 2021 est.) Population Growth 0.09% (2021 est.) Ethnicity Italian (small clusters of German-, French-, and Slovene-Italians in the north and AlbanianItalians and Greek-Italians in the south) Language Italian (official), German, French, Slovene Religion Christian 80.8% (overwhelmingly Roman Catholic with very small groups of Jehovah's Witnesses and Protestants), Muslim 4.9%, unaffiliated 13.4%, other 0.9% (2020 est.) ECONOMY Economic Overview core EU economy; strong services, manufacturing, and tourism sectors; hard hit by COVID-19 disruptions but starting to recover; large EU exporter but data skews due to inflated port entry valuation; corruption somewhat stymies foreign direct investment GDP (Purchasing Power Parity) $2.322 trillion (2020 est.) GDP per capita (Purchasing Power Parity) $39,000 (2020 est.) Industries - tourism, machinery, iron and steel, chemicals, food processing, textiles, motor vehicles, clothing, footwear, ceramics Agricultural products - milk, grapes, wheat, maize, tomatoes, apples, olives, sugar beets, oranges, rice Exports $558.3 billion (2020 est.) packaged medicines, cars/ vehicle parts, refined petroleum, valves, trunks/cases, wine (2019) partners: Germany 12%, France 11%, US 10%, UK 5%, Spain 5%, Switzerland 5% (2019) Imports $486.4 billion (2020 est.) crude petroleum, cars, packaged medicines, natural gas, refined petroleum (2019) partners: Germany 16%, France 9%, China 7%, Spain 5%, Netherlands 5%, Belgium 5% (2019) as of October 2021

Rif: https://www.cia.gov/the-world-factbook/static/a480deea983df65a7567aa0e09fa20fa/IT-summary.pdf

*Il Factbook mondial e*è preparato dalla Central Intelligence Agency per l'uso di funzionari del governo degli Stati Uniti e lo stile, il formato, la copertura e il contenuto sono progettati per soddisfare i loro requisiti specifici. Le informazioni sono fornite da Antarctic Information Program (National Science Foundation), Armed Forces Medical Intelligence Center (Dipartimento della Difesa), Bureau of the Census (Department of Commerce), Bureau of Labor Statistics (Department of Labor), Central Intelligence Agency, Council of Responsabili dei programmi nazionali antartici, Agenzia di intelligence della difesa (Dipartimento della Difesa), Dipartimento dell'Energia, Dipartimento di Stato, Servizio per la pesca e la fauna selvatica (Dipartimento dell'interno), Amministrazione marittima (Dipartimento dei trasporti), Agenzia nazionale di geospaziale (Dipartimento di Difesa), Comando Ingegneria Strutture Navali (Dipartimento della Difesa),*Prospettive* sull'urbanizzazione *mondiale: la revisione del 2018 e le prospettive sulla popolazione mondiale: la revisione del 2019* sull'urbanizzazione e i dati sulla popolazione utilizzati con autorizzazione), International Telecommunication Union, International Institute for Strategic Studies, *Oil Gas Journal* e altre fonti pubbliche e private.

Analisi del diritto all'autodeterminazione

CHIESA NATURALE

Cosa significa essere autodeterminati? Decidere in autonomia le sorti della propria vita e come regolamentarla.

Lo stato non puo' decidere quali sono i tuoi diritti e i Tuoi obblighi, tutto questo deve essere condiviso non imposto.

Tutti i soggetti che si definiscono autodeterminati,fanno parte della Chiesa Naturale,con il termine chiesa mi riferisco alla comunità, con il termine Naturale alle leggi universali che non per forza coincidono con quelle emesse dagli stati ma che derivano dalla nascita della persona come essere umano.

Il concetto di comunità naturale è unico nel panorama mondiale, tutte le altre chiese=comunità sono regolamentate, da leggi divine o imposte.

L'autodeterminato si ispira ai principi della verità e soprattutto del libero arbitrio,le regole non possono dirsi regole se non ho partecipato alla loro formazione.

Ecco un esempio banale di violazione del diritto naturale:

Giovanna ha un figlio che frequenta una scuola media, chi ha scelto su quali libri di testo deve studiare e cosa deve studiare?

Chi l'ha deciso? Chi ha deciso il Suo percorso di studi?

Chi ha deciso cosa è importante studiare o cosa non è necessario studiare ?

Tutte queste forme di "coercizione didattica" violano i principi del diritto naturale e dell'autodeterminazione .

Di fatto è imposto al figlio di Giovanna un'educazione scolastica, indipendentemente dal fatto che sia d'accordo o meno benchè meno il figlio.

Il principio della condivisione delle scelte, rappresenta così un valore irrinunciabile.

Questo esempio significa che l'autodeterminazione non è solo un "sentimento" d'intendere la vita, ma anche riprendersela.

Carta Libertatum dell'autodeterminazione

Questa potrebbe essere la cosiddetta - Carta Libertatum- della persona autodeterminata :

-1 Lo stato è fondato sui diritti della persona che ne derivano per diritto Naturale.

-2 Nessuno può imporre regole alla persona se non sono condivise contrattualmente e fondate su una libera scelta.

-3 La giustizia è amministrata dalla persona come individuo nel rispetto del principio non calpestare il diritto altrui di autodeterminarsi.

-4 Lo stato non ha bisogno ne di bandiere ne di vessilli esso è rappresentato dall'immagine della persona.

-5 L'esercito non esiste così come le forze di polizia ogni persona esercita il diritto di far rispettare la legge naturale.

-6 La persona è libera di contribuire al pagamento delle tasse secondo le sue volontà.

-7 Tutte le leggi in contrasto al diritto dell'autodeterminazione sono nulle

-8 La violenza di qualunque genere è in contrasto con il principio dell'autodeterminazione.

-9 Ogni e qualunque religione rispetta il diritto alla persona di aderirvi o meno.

-10 Ogni persona è titolata all'esercizio dell'istruzione scolastica.

-11 Nessuno è autorizzato a rappresentare la persona come individuo la rappresentanza spetta solo alle persone che possono dotarsi di un documento di identità emesso da loro stessi.

-12 La moneta non costituisce l'unico mezzo per lo scambio di beni e servizi,la persona decide quale sia il giusto utilizzare.

-13 Al minore non può essere sottoposto nessun obbligo fino al raggiungimento della Sua maggiore età, da Lui stesso stabilita.

-14 La libertà è un diritto non una concessione

-15 A nessuna persona può essere imposto nulla se non per condivisione.

-16 …….

-17 …….

-18…….

-19……

Pensieri in libertà

Cosa penso? In cosa credo? Voglio cambiare ?

Qual' è il mio diritto?

CONCLUSIONE

Alla luce di Tutte queste considerazioni siamo figli della libertà che ci è stata imposta o di quella che noi scegliamo?

Il tempo dedicato alla lettura di questo contributo alla conoscenza è stata una Tua libera scelta, hai deciso di richiederLo,leggerlo, se hai deciso di divulgarlo lo scegli solo Tu!

Perché è il Tuo libro ?

Questo libro non parteciperà mai a nessun premio nessuno lo recensirà mai pubblicamente,non importa anche se resterà nell'" ombra" resterà senza tempo finchè non arriverà il tempo della Libertà!

Questo libro non è forse il TUO libro, perché c'è la Tua storia?

Un Sentito Grazie a Te Lettore perché mi hai reso partecipe della Tua Liberta'!!!